

*“Vivere nel Closlieu è invece abbandonarsi...
senza opporre resistenza a una spinta
sconosciuta eppure naturale,
effervescente di uno sbocciare dell'essere”.*

Arno Stern²

Cos'è l'Isola dei colori?

- È un *laboratorio di educazione creativa*, uno spazio protetto, rilassante e non competitivo dal quale è assente il giudizio, dove la possibilità del *gioco del dipingere* facilita l'espressione delle proprie emozioni tramite una comunicazione non verbale.
- È il *luogo* che favorisce la persona nel ritrovare il *piacere del Gesto e della Traccia*.
- È il *luogo* in cui si sperimenta l'attesa, la condivisione dello spazio e del materiale, il rispetto del tempo personale e del tempo dell'altro, dove *le regole del gioco* rendono possibile il costruirsi di relazioni significative, non competitive e non conflittuali.
- Non è un corso per imparare tecniche di pittura o di disegno.



Com'è l'Isola dei colori?

- È una stanza sgombra da mobili e sedie, con le pareti libere, che possa ospitare 10-13 persone.
- In mezzo alla stanza si trova l'isola dei colori, una Tavolozza con 18 colori a tempera, le scodelle di acqua e i pennelli, e le puntine per appendere i fogli. Solo i pennelli possono essere spostati, i colori e l'acqua rimangono fissi e disponibili per tutti e costantemente.



scodelle di acqua e i pennelli, e le puntine per appendere i fogli. Solo i pennelli possono essere spostati, i colori e l'acqua rimangono fissi e disponibili per tutti e costantemente.

- Una cartellina individuale contiene le pitture fatte da finire o da riprendere per espandere, poiché ci sono dipinti che si sviluppano in più incontri.



¹ Arno Stern è l'ideatore del Closlieu: dalla sua ricerca di permettere a dei bambini orfani di guerra di esprimersi attraverso la pittura Arno Stern nel 1949 apre il suo primo Atelier a Parigi.
<http://www.arnostern.com/it/biografia.htm>

² Arno S. – I bambini senza età – Luni Ed., MI, 2013

Che cosa avviene nell'*Isola dei colori*?

- I *partecipanti* dipingono su grandi fogli appesi al muro. Ognuno ha un posto, scelto all'inizio della seduta, dal quale va e viene per intingere il pennello nell'acqua e nel colore e poi ritornare a dipingere sul foglio.
- Si possono realizzare una o più *pitture* in un solo incontro, oppure una sola pittura per più incontri e/o su più fogli.
- Il *gruppo* che dipinge instaura rapporti di collaborazione e rispetto, impara il valore fondamentale dell'utilizzo di mezzi comuni a tutti, condivide un atteggiamento di non giudizio.



NB: Per questo le produzioni vengono raccolte e conservate all'interno del laboratorio "L'Isola dei Colori", a tutela del patto di non giudizio che si stabilisce tra praticien e partecipanti.

Quali gli scopi dell'*Isola dei colori*:

Dipingere nell'atelier favorisce:

- ✓ l'espressione di sé;
- ✓ il piacere di una ritrovata gestualità naturale;
- ✓ la concentrazione;
- ✓ il rispetto delle regole;
- ✓ la spontaneità;
- ✓ la fiducia in se stessi;
- ✓ l'autorealizzazione;
- ✓ la ritualità;
- ✓ la gestione e l'espansione del proprio spazio;
- ✓ il rispetto dello strumento comune;
- ✓ l'incontro con l'altro;
- ✓ la pienezza dell'agire senza aspettative e competizione.

Quale il ruolo del conduttore nell'*Isola dei colori*?

- Il conduttore o la conduttrice (*le praticien - ne*) predispone il *luogo* e favorisce il buon andamento dell'attività, garantisce cioè il rispetto della libertà di espressione di ogni partecipante, l'assenza di giudizio e il rispetto dei tempi di evoluzione di ciascuno.
- Il Praticien, *il servitore del gioco del dipingere*, è lo strumento più potente dell'atelier. Non insegna, non effettua richieste, non impartisce ordini, non giudica il lavoro effettuato: serve chi dipinge, fornendo ciò di cui ha bisogno nel momento in cui ne ha bisogno.

Come nasce l'*Isola dei colori*?

Dal desiderio di restituire a bambini e bambine di ogni età uno *spazio di piacere* mediante la pittura e la manipolazione.

Dall'*incontro* con Arno Stern che ha liberato la pittura dai limiti della comunicazione.

Creando il Closlieu, "ha reso possibile l'incomunicabile Espressione". La sua pedagogia si fonda sul rispetto assoluto della persona. Essa attribuisce al "praticien", il conduttore del

closlieu, una funzione insolita: non quella di un maestro, ma quella di “servitore di un gioco esaltante”.

Dalla consapevolezza che attraverso il gioco del dipingere ogni essere sviluppa capacità latenti e insospettate.

Gruppi e Tempi di lavoro nell'Isola dei colori

La proposta è rivolta a persone di età compresa tra i 3 anni e i 100 che possono condividere un medesimo incontro di laboratorio.

- Si ipotizza la formazione di gruppi di 10/13 persone di età diversa.
- Si propongono incontri settimanali di h 1.30 da ottobre a maggio

A tutti è chiesto costanza per il Gioco del Dipingere (impegno almeno per 1 anno), «solo così accadrà qualcosa», e continuità nella frequenza, poiché la «quietudine ha bisogno di un ritmo regolare per realizzarsi».

All'interno del ciclo delle sedute del gioco del dipingere nel Closlieu, sono previsti:

- A inizio percorso, una presentazione del progetto ai genitori in caso di minori o un colloquio in caso di maggiorenni
- A fine percorso, la possibilità di “vedere” il percorso effettuato dal proprio figlio e figlia, per i genitori che ne faranno richiesta.

Professionalità delle Conduttrici dell'Isola dei colori

- **Emanuela Marsura**, negli anni di esperienza e di ricerca sulla comunicazione e sull'utilizzo dei linguaggi espressivi, con bambini e bambine, nelle scuole dell'infanzia della provincia di Treviso, ha maturato “l'urgenza di restituire uno spazio di piacere” dove ciascuno e ciascuna possa giocare “come sa e vuole”.

Riconosciuto nel pensiero di Arno Stern e nella pratica del Closlieu la risposta a quanto ha maturato, si è accostata all'esperienza del *gioco del dipingere* nel Closlieu “Il Cerchio” di Barbara Arduini a Verona; ha iniziato la sua formazione presso il Closlieu “Il segno e il Colore” (BG) con Miranda Calliari Magni³. Ha partecipato alla formazione per praticienne su “Dal disegno infantile alla semiologia dell'espressione” con Arno Stern⁴ a Mendrisio (Svizzera)

- **Elise Pasquier**, madrelingua francese, è nata in Francia nel 1976 dove si è laureata in Storia dell'Arte (2000, Università di Rennes) e frequentato il Biennio all'Accademia delle Belle Arti (1996, Lyon).

Da tempo è impegnata nell'ambito dell'educazione popolare e del sociale: nel 2000, appena laureata, viene in Lombardia in una casa di riposo per partecipare allo S.V.E. (Servizio Volontario Europeo di 9 mesi) svolgendo il ruolo d'Animatrice dove cerca di conciliare l'Arte e il Sociale proponendo laboratori creativi e manipolativi a persone autosufficienti e pazienti affetti dal morbo di Alzheimer.

Dal 2001 vive e lavora a Treviso come socia lavorativa della Cooperativa Sociale A.r.l Onlus Comunica di Villorba.

Dal 2003 conduce *L'Isola dei Colori* in Centri di Salute mentale, in Centri Diurni per persone diversamente abili (disabilità lieve e grave, centri diurni ULSS 9 di Treviso), in

³La praticienne - Miranda Calliari Magni oggi affianca il suo lavoro nell'atelier di pittura a un'attività di formazione di nuovi praticiens. <http://www.ilsegnoilcolore.it/il-closlieu/il-closlieu-di-miranda-calliari-magni/>

⁴ <http://www.arnostern.com/it/index.html>

Asili Nidi, Scuole Materne e Scuole Elementari e con adulti normodotati nella Provincia di Treviso.

Riferimenti per *l'Isola dei colori*

- **I Contatti**

Emanuela Marsura – cell. 339 42 63 313 – email tinki2@virgilio.it

Elise Pasquier - cell. 338 49 67 229 - email elisepasquier76@gmail.com